

La Costituzione italiana recita : “Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di lingua, di religione, di opinione politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano di fatto la libertà e l’eguaglianza impedendo il pieno sviluppo della persona umana”.

Ancora una volta Paco denuncia che, a Como, le persone con disabilità grave, essendo costrette a vivere con l’aiuto di assistenti personali, da loro assunte e retribuite, sono ricorrentemente messe in condizioni di precarietà e insicurezza nell’assistenza quotidiana, poiché i finanziamenti a loro destinati vengono erogati, ancora , con discontinuità e discrezionalità amministrativa. Abbiamo verificato che in questi mesi il “fondo regionale socio- sanitario” riguardante l’anno 2008 è già stato trasferito ai comuni, che ne hanno la disponibilità. Ci chiediamo, quindi, quale sia il motivo del ritardo attuale nell’erogazione dei finanziamenti agli aventi diritto e quali le ragioni del passaggio da una frequenza quadrimestrale dei pagamenti a una cadenza bimestrale, soprattutto se si considera che, in origine, si prevedevano quote annuali.

È bene ribadire che le assistenti personali svolgono, per le persone con disabilità grave, quei gesti scontati e banali indispensabili per la vita quotidiana, che i cosiddetti normo-dotati compiono semplicemente, senza neppure rendersi conto di ciò che fanno, in piena libertà.

È un dato che Como ha fatto scuola in materia di Vita Indipendente delle persone con disabilità, dotandosi di un regolamento di attuazione della legge 162 del 1998 e dell’art. 19 della Convenzione ONU, offrendo così un modello per tutte le altre amministrazioni italiane. Ciò è avvenuto grazie all’impegno di persone con disabilità che, con Paco, che hanno saputo trasmettere, con coraggio, al Consiglio Comunale il valore di una vita vissuta con maggiore dignità e libertà.

Bruno Magatti, Luigi Nessi, Ermanno Pizzotti, Paolo Sinigaglia.